PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

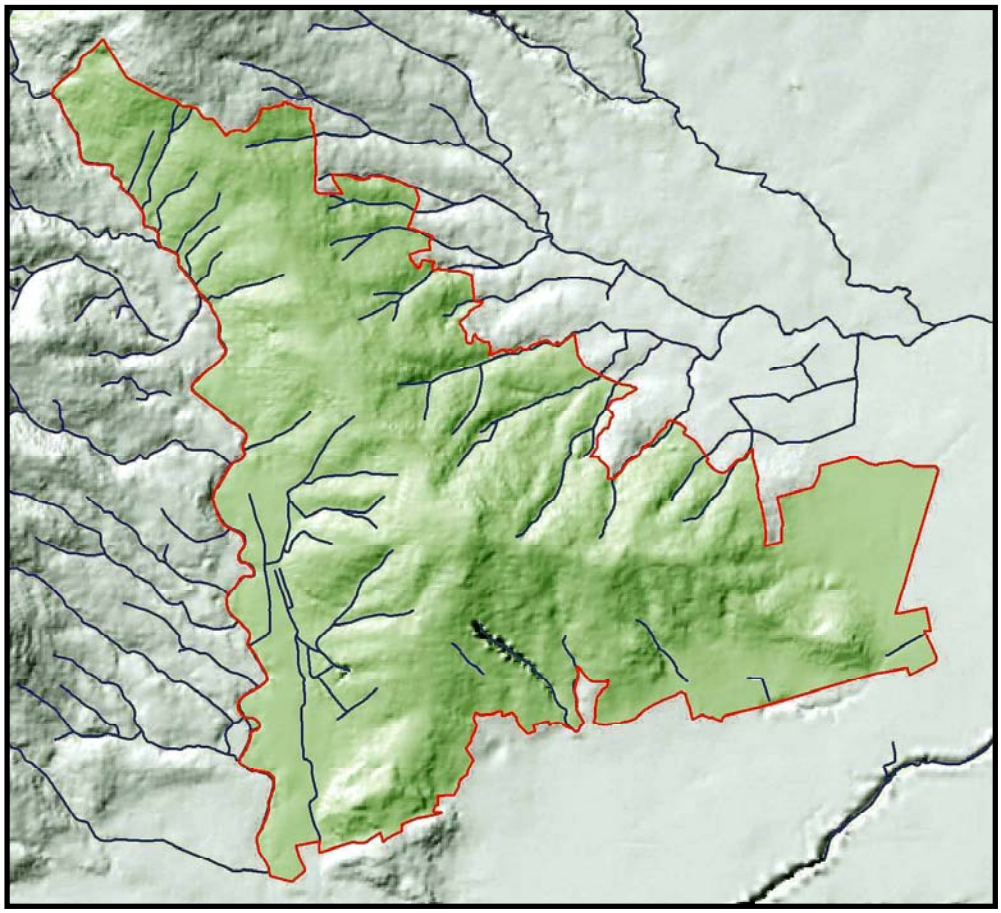
PROVINCIA DI TORINO

PIANO PAESAGGISTICO DELLA COLLINA DI PINEROLO

Adottato con D.G.P. n. 622-590753/2007 in data 5 giugno 2007
Acquisito parere di conformità al PTR con D.G.R. n. 12-11164 del 6 aprile 2009
Approvato con D.C.P. n. 32691/2009 in data 22 settembre 2009

ALLEGATO 4: UNITÀ DI TERRE
SCHEDE

ELABORATO DEFINITIVO
Settembre 2009



Responsabile del procedimento:
arch. Paolo FOIETTA

Responsabile del progetto:
arch. Simonetta ALBERICO

ASSESSORATO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione territoriale

PROGETTISTI: arch. Gianni SAVINO

arch. Paola VAYR

arch. Irene MORTARI

dott. nat. Claudia ROSSATO

arch. Giovanni FABBRI

CONSULENTI PER GLI ASPETTI AGRONOMICI E TECNICI: dott. agr. Giorgio QUAGLIO

arch. Pia GRIECO

SOMMARIO

1. PREMESSA 4

1.1 UNITA' DI TERRE n. 1 5

1.2 UNITA' DI TERRE N. 2 6

1.3 UNITA' DI TERRE N. 3 7

1.4 UNITA' DI TERRE N. 4 8

1.5 UNITA' DI TERRE N. 5 9

1.6 UNITA' DI TERRE N. 6 10

1.7 UNITA' DI TERRE N. 7 11

1.8 UNITA' DI TERRE N. 8 12

1.9 UNITA' DI TERRE N. 9 13

1.10 UNITA' DI TERRE N. 10 14

1.11 UNITA' DI TERRE N. 11 15

1. PREMESSA

Le *Unità di terre*, definite come "*l'insieme di stazioni la cui variabilità è contenuta entro limiti accettabili per uno stesso tipo di uso sostenibile delle terre*", sono state determinate mediante sovrapposizione e interpretazione dei temi contenuti nelle seguenti carte:

- tavola n. 3: *Geologia*
- tavola n. 4: *Esposizione dei versanti*
- tavola n. 5: *Acclività dei versanti*
- tavola n. 6: *Reticolo idrografico, opere idrauliche e dissesto*
- tavola n. 7: *Capacità d'uso delle Terre*
- tavola n. 9: *Vegetazione*
- tavola n. 17: *Dissesto idrogeologico*

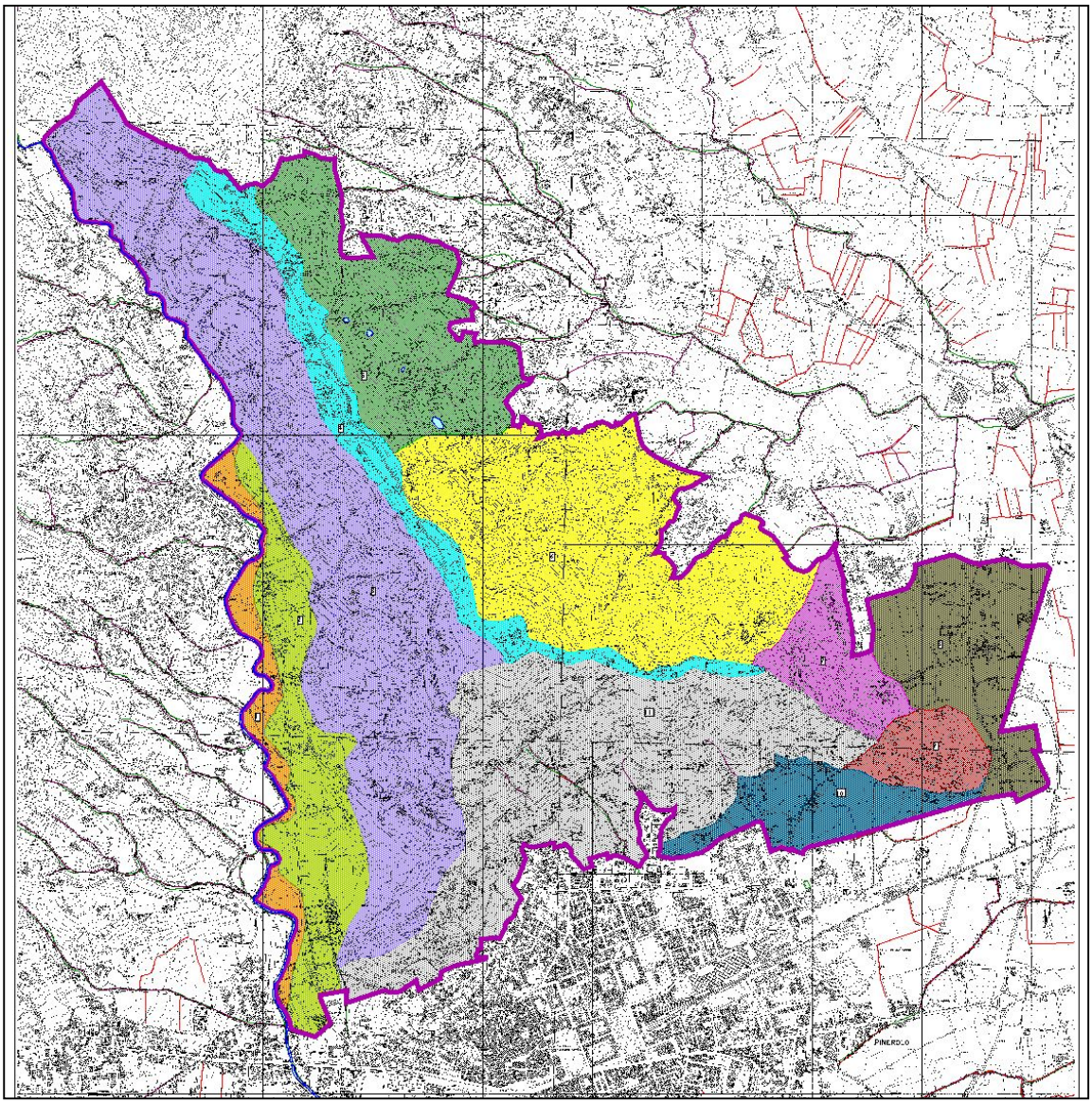


Figura 1

1.1 UNITA' DI TERRE n. 1

Denominazione:	**PIANURA DI ALLUVIONI MEDIO RECENTI**
Classi di pendenza:	2-10%.
Esposizione:	nord, nord-ovest, ovest, sud-ovest, sud, sud-est con prevalenza delle classi di esposizione ovest e sud-ovest ma la zona è pianeggiante per cui l'esposizione in questo caso specifico non è determinante per l'individuazione dell'*Unità di terre*.
Geologia:	prevalenza di alluvioni medio recenti e una zona a nord di estensione molto limitata di alluvioni antiche - fluviale Wurm.
Morfologia:	pianura.
Idrografia:	Torrente Lemina.
Opere di derivazione e captazione:	n. 4 derivazioni ad uso irriguo e domestico.
Principali manufatti idraulici e opera di difesa:	attraversamenti, opere di difesa longitudinali integre e opere di difesa longitudinali danneggiate/distrutte.
Processi di dinamica del reticolo idrografico:	processi di erosione spondale, tratti di alveo sovralluvionato, eccesso di vegetazione spontanea in alveo, sezioni critiche di deflusso e punti di tracimazione lungo il torrente Lemina.
Fenomeni di dinamica fluviale:	zone depresse e paleoalvei di possibile competenza della dinamica fluviale per eventi eccezionali e aree segnalate inondabili dalla Banca Dati Geologica per eventi di piena con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni.
Scenari di rischio sismico potenziale:	orlo di terrazzo.
Uso delle terre prevalente:	seminativi, stretta fascia di vegetazione riparia non continua costituita in prevalenza da robinieto.
Capacità d'uso delle terre:	III^{a} classe.

Note: nel determinare il confine rispetto all'*Unità di terre n. 2* sono stati presi in considerazione, dove presenti, il limite esterno delle aree segnalate inondabili dalla Banca Dati Geologica e per eventi di piena con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni e i limiti esterni delle zone depresse e dei paleoalvei di possibile competenza della dinamica fluviale per eventi eccezionali, seguendo tra questi il confine più esterno rispetto al torrente Lemina.

Dove non sono presenti aree segnalate inondabili è stato scelto come confine dell'*Unità di terre* il limite delle alluvioni medio-recenti.

1.2 UNITA' DI TERRE N. 2

Denominazione:	**PIANURA INTERNA**
Classi di pendenza:	0-2%; 2-10%
Esposizione:	nord, nord-ovest, ovest, sud-ovest, sud, sud-est con prevalenza delle classi di esposizione sud-ovest ma la zona è pianeggiante per cui l'esposizione in questo caso specifico non è determinante per l'individuazione dell'*Unità di terre* di terre.
Geologia:	alluvioni antiche - fluviale Wurm e pochissime zone di copertura eluvio-colluviale.
Morfologia:	pianura interna.
Idrografia:	Canale Leminetta e altri canali secondari.
Principali manufatti idraulici e opera di difesa:	attraversamenti e alcuni tratti tombati.
Opere di derivazione e captazione:	n. 2 pozzi autorizzati ad uso irriguo e/o domestico.
Processi di dinamica del reticolo idrografico:	processi di erosione spondale, eccesso di vegetazione spontanea in alveo, sezioni critiche di deflusso e punti di tracimazione lungo il canale Leminetta.
Uso delle terre prevalente:	seminativi e prati permanenti nella zona più a nord.
Capacità d'uso delle terre:	II^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* sono stati considerati prevalenti la pendenza e l'uso delle terre.

1.3 UNITA' DI TERRE N. 3

Denominazione:	**VERSANTE COLLINARE CON COLTURE AGRARIE MISTE A MACCHIE BOSCATE RIVOLTO VERSO SAN PIETRO VAL LEMINA**
Classi di pendenza:	10-25% (in prevalenza), 2-10%, aree di estensione molto limitata con pendenza compresa tra il 25-35% e oltre il 35%.
Esposizione:	prevalenza della classe di esposizione sud-ovest; classi di esposizione nord-ovest, ovest e sud, pochissime aree con esposizione nord.
Geologia:	copertura eluvio-colluviale e serie grafitica del pinerolese.
Morfologia:	versante collinare.
Idrografia:	tributari di sinistra del torrente Lemina, Bealera del Re, alcuni canali a sud.
Principali manufatti idraulici e opera di difesa:	attraversamenti.
Opere di derivazione e captazione:	n. 1 derivazione ad uso irriguo e/o domestico.
Processi di dinamica del reticolo idrografico:	processi di erosione spondale, tratti di alveo sovralluvionato, eccesso di vegetazione spontanea in alveo e punti di tracimazione lungo il torrente Lemina.
Dissesti:	n. 2 zone localizzate a nord con nicchie di distacco ed aree interessate dal processo gravitativo.
Scenari di rischio sismico potenziale:	zona pedecollinare costituita da depositi colluviali localizzata a sud dell'area.
Uso delle terre prevalente:	prati permanenti e zone boscate, secondariamente vigneti, presenza di una stretta fascia di vegetazione riparia nel tratto più a nord costituita da Acero – (Tiglio) – Frassineto e Alneto di ontano nero.
Capacità d'uso delle terre:	IV^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* sono stati determinanti la pendenza e l'esposizione.

Il confine con l'*Unità di terre n. 11* segue l'andamento del crinale.

1.4 UNITA' DI TERRE N. 4

Denominazione:	**CRINALE**
Classi di pendenza:	2-10%, 10-25%.
Esposizione:	tutte le classi di esposizione con prevalenza dell'esposizione sud-ovest e secondariamente dell'esposizione nord-est.
Geologia:	serie grafitica del pinerolese.
Morfologia:	crinale.
Uso delle terre prevalente:	non esiste un uso prevalente.
Capacità d'uso delle terre:	IV^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* sono stati considerati prevalenti la morfologia e la pendenza, con l'intento di individuare un'area di crinale.

1.5 UNITA' DI TERRE N. 5

Denominazione:	**VERSANTE COLLINARE CON BOSCHI MISTI A COLTURE AGRARIE RIVOLTO VERSO ROLETTO**
Classi di pendenza:	10-25% (in prevalenza).
Esposizione:	prevalenza di aree con esposizione est e nord-est, pochissime aree con esposizione nord e sud-est.
Geologia:	serie grafitica del pinerolese.
Morfologia:	versante collinare.
Dissesti:	n. 1 sezione critica di deflusso e un'area interessata da processi gravitativi.
Idrografia:	rii tributari del rio Torto; bacini idrici.
Uso delle terre prevalente:	ceduo invecchiato e castagneto a struttura irregolare e secondariamente frutteti.
Capacità d'uso delle terre:	prevalenza della V^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* sono stati considerati prevalenti la pendenza, l'esposizione, e l'uso delle terre.

1.6 UNITA' DI TERRE N. 6

Denominazione:	**VERSANTE COLLINARE BOSCATO RIVOLTO VERSO ROLETTO**
Classi di pendenza:	10-25% (in prevalenza), 25-35% e oltre il 35%.
Esposizione:	nord, nord-ovest, sud-est, est e nord-est con prevalenza delle classi di esposizione nord e nord-est, pochissime aree ad esposizione sud-est.
Geologia:	quasi interamente serie grafitica del pinerolese.
Morfologia:	versante collinare.
Idrografia:	rii tributari del rio Torto.
Scenari di rischio sismico potenziale:	zona di cresta o dorsale localizzata a sud-ovest dell'area.
Uso delle terre prevalente:	ceduo invecchiato e castagneto a struttura irregolare.
Capacità d'uso delle terre:	prevalenza della V^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* sono stati considerati prevalenti la pendenza, l'esposizione e l'uso del suolo. Il confine rispetto all'*Unità di terre n. 7* segue prevalentemente l'uso del suolo e la pendenza.

1.7 UNITA' DI TERRE N. 7

Denominazione:	**VERSANTE COLLINARE ESPOSTO A NORD-EST**
Classi di pendenza:	10-25%, aree di estensione molto limitata con pendenza compresa tra 25-35%.
Esposizione:	sud-est, est, nord-est.
Geologia:	copertura eluvio-colluviale (in prevalenza) e serie grafitica del pinerolese.
Morfologia:	versante collinare.
Dissesti:	nicchie di distacco ed area interessata dal processo gravitativo lungo il confine con l'*Unità di terre n. 11*.
Scenari di rischio sismico potenziale:	zona di cresta o dorsale.
Uso delle terre prevalente:	robinieto.
Capacità d'uso delle terre:	IV^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* sono stati presi in considerazione prevalentemente l'esposizione e l'uso delle terre, il confine rispetto all'*Unità di terre* n. 11 è determinato dalla presenza del crinale.

1.8 UNITA' DI TERRE N. 8

Denominazione:	**PIANURA PRINCIPALE A PREVALENZA DI SEMINATIVI**
Classi di pendenza:	0-2%; 2-10%
Esposizione:	tutte le classi di esposizione ma la zona è pianeggiante per cui l'esposizione in questo caso specifico non è determinante per l'individuazione dell'*Unità di terre* di terre.
Geologia:	alluvioni e fluvioglaciale Riss; copertura eluvio-colluviale (molto circoscritta).
Morfologia:	pianura.
Idrografia:	canali irrigui.
Opere di derivazione e captazione:	n. 1 pozzo autorizzato ad uso irriguo e/o domestico.
Uso delle terre prevalente:	seminativi.
Capacità d'uso delle terre:	II^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* sono stati considerati prevalenti la pendenza e l'uso delle terre.

1.9 UNITA' DI TERRE N. 9

Denominazione:	**MONTE OLIVETO**
Classi di pendenza:	10-25%, aree di estensione molto limitata con pendenza compresa tra il 25-35% e oltre il 35%.
Esposizione:	tutte le classi di esposizione.
Geologia:	serie grafitica del pinerolese e copertura eluvio-colluviale.
Morfologia:	estrema propaggine verso la pianura del sistema collinare.
Opere di derivazione e captazione:	un pozzo autorizzato ad uso irriguo e/o domestico.
Scenari di rischio sismico potenziale:	zona di cresta o dorsale.
Uso delle terre prevalente:	arboricoltura da legno, vigneti e giardini.
Capacità d'uso delle terre:	IV^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* è stata considerata prevalente la geomorfologia.

1.10 UNITA' DI TERRE N. 10

Denominazione:	**ZONA PEDECOLLINARE DI RACCORDO CON LA PIANURA**
Classi di pendenza:	2-10%.
Esposizione:	tutte le classi di esposizione ma la zona è pianeggiante per cui l'esposizione in questo caso specifico non è determinante per l'individuazione dell'*Unità di terre*.
Geologia:	alluvioni e fluvioglaciale Riss; copertura eluvio-colluviale.
Morfologia:	fascia a modesta pendenza di raccordo tra il sistema collinare e l'area di pianura.
Opere di derivazione e captazione:	n. 1 pozzo autorizzato ad uso irriguo e/o domestico.
Uso delle terre prevalente:	seminativi, prati permanenti.
Capacità d'uso delle terre:	II^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* è stata considerata prevalente la geomorfologia.

1.11 UNITA' DI TERRE N. 11

Denominazione:	**VERSANTE COLLINARE URBANIZZATO RIVOLTO VERSO PINEROLO**
Classi di pendenza:	10-25% (in prevalenza), 2-15%, aree di estensione molto limitata con pendenza compresa tra il 25-35% e oltre il 35%.
Esposizione:	sud-ovest, sud, sud-est, est, pochissime aree ad esposizione nord-est.
Geologia:	prevalenza della serie grafitica del pinerolese.
Morfologia:	versante collinare.
Idrografia:	n. 1 rio intercluso tra le abitazioni, un tratto della Bealera del Re.
Opere di derivazione e captazione:	n. 1 pozzo autorizzato ad uso irriguo e/o domestico.
Dissesti:	n. 2 zone con nicchie di distacco ed aree interessate dal processo gravitativo lungo il confine con l'*Unità di terre n. 4.*
Scenari di rischio sismico potenziale:	zona pedecollinare costituita da depositi colluviali localizzata a sud-ovest dell'area.
Uso delle terre prevalente:	urbanizzato, giardini privati, vigneti, prati permanenti.
Capacità d'uso delle terre:	IV^{a} classe.

Note: nel determinare l'*Unità di terre* sono stati presi in considerazione prevalentemente l'esposizione, la pendenza e uso delle terre.

I confini rispetto alle altre *Unità di terre* seguono essenzialmente l'andamento dei crinali.